

## ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

**Venite, benedetti  
dal Padre mio**



### INTRODUZIONE

**Guida:** L'ultima domenica dell'Anno liturgico ci fa contemplare la signoria di Cristo, il crocifisso risorto, l'Agnello-Pastore dell'unico Gregge di Dio, che regna su tutte le cose, su ogni vita, su tutta la storia. Siamo invitati a guardare al Signore che nel dono totale della sua vita esprime l'amore sconfinato per ogni uomo. La croce di Cristo e il suo Vangelo sono l'unico vessillo attorno al quale i popoli si raccolgono nel segno dell'amore.

Con gioia, affidiamo a Lui il nostro cammino in attesa di ricevere il giudizio, che sarà secondo l'amore che avremo speso per i fratelli e non secondo la quantità delle opere compiute.

*Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi*

*Silenzio adorante*



### PREGHIERA CORALE

*Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto rinnovare tutte le cose  
in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo,  
fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato,  
ti serva e ti lodi senza fine.*

*Crea in noi, Signore, il silenzio per ascoltare la tua voce,  
apri i nostri cuori ad accogliere la tua Parola,  
perché alla luce della tua sapienza, possiamo valutare le cose  
terrene ed eterne, e diventare liberi e poveri per il tuo regno,  
testimoniando al mondo che tu sei vivo in mezzo a noi  
come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Amen*

## ASCOLTO DELLA PAROLA

**G.** Adorare significa lasciarsi invadere il cuore e trasformare la vita. Davanti a Dio che ha assunto la nostra umanità ci è possibile comprendere ancor più in profondità l'umanità e fare di essa un dono. Lasciamo risuonare nel nostro cuore il suo invito: *“Venite benedetti del Padre mio...”*. La vita trattenuta per sé “è soffocata”, la vita donata diventa Eucaristia: rendimento di grazie, espressione dell'amore di Dio. Adorare è dire ancora e sempre: “Signore, tu sei la mia vita, la vera vita”.

**L.1** *In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: “Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”. (Mt 25, 31-46)*

*Silenzio*

### Canone

**L.2** In questa adorazione eucaristica, in atteggiamento di umiltà, di silenzio, di lode e di ringraziamento, vogliamo chiedere a Gesù la grazia di comprendere che siamo chiamati a servire con i suoi stessi sentimenti, nelle piccole occasioni della vita quotidiana come nelle grandi circostanze. Contempliamo la presenza del Signore e facciamo memoria delle sue parole, delle sue azioni, della sua offerta al Padre per tutti noi e per ciascuno di noi.

**L.3** *Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”. E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”.*

*Silenzio*

### Canone

**L.4** Vogliamo affidare in questo momento di preghiera tutti i ragazzi e i giovani che conosciamo e incontriamo perché il Signore non smetta di farsi sentire attraverso tante esperienze di servizio e di collaborazione. Possa risvegliarsi in ciascuna comunità la voglia e il desiderio di mettersi in cammino con i più giovani e dall'ascolto del Cristo Maestro possano nascere nuove e generose risposte alla vita presbiterale, consacrata, missionaria e sponsale.

*Silenzio*

### **Canone**

#### **Tutti**

*Che tu sia benedetto, Signore Gesù, nostro re!  
Sei tu il pastore che ci conduce alle sorgenti della vita,  
ti prendi cura di coloro che si sono feriti lungo la via, porti sulle spalle  
coloro che non hanno più la forza di andare avanti.  
Che tu sia benedetto, Signore Gesù, nostra guida.  
Sei tu la parola che arriva al profondo e dichiara dove si trova il male,  
ma offri anche la medicina della misericordia  
e del perdono, della speranza e dell'amore.  
Che tu sia benedetto, Signore Gesù, re dell'universo!  
Sei tu l'amico e il compagno dei piccoli e dei poveri,  
che ti nascondi in ogni piccolo e ci visiti in ogni bisognoso.  
A te la gloria, nostro Re e Pastore!*

**G.** Seguire Cristo non è un'imitazione esteriore, perché ci tocca nella nostra più profonda intimità. Ogni giorno, attraverso la sua Parola siamo invitati a seguire il suo insegnamento, per essere poco a poco configurati a Lui, per permettere allo Spirito di agire in noi e per realizzare la missione che ci è stata affidata come ha fatto il nostro Padre Fondatore:

#### **L.5 Dagli scritti di Padre Annibale**

«L'amore che io porto al Signore mio Gesù Cristo, quale vero Dio, mi spinge ad ubbidire a tutte le sue parole, oltre che a produrre in me un'altra fiamma di amore, cioè l'amore del mio prossimo. Gesù ha detto: "Amate il prossimo come voi stessi": ed io mi sforzo di amare il prossimo come me stesso; ed è per questo che ho dedicata la mia misera vita a bene del mio prossimo, per quanto meschinamente posso.

Gesù disse: Date a chiunque vi domanda, e ciò che farete al più misero lo farete a Me stesso: ed io cerco di non negarmi con nessuno, e nella persona del povero venero la persona di Gesù Cristo. Gesù benedisse i fanciulli, e li amò di tenero amore, e disse: Non disprezzate nessuno di questi bambini, poiché i loro Angeli contemplanò continuamente la faccia di Dio, Ed io per questo amo assai i bambini e mi sforzo di salvarli».

*Silenzio di adorazione*

**PREGHIERA PER I BUONI OPERAI *IN GINOCCHIO***

**G.** A tutti è richiesta una vera conversione: è necessario che ci lasciamo trovare, guarire e guidare dal nostro Re-Pastore per meritare di essere messi, in quel giorno, alla sua destra. Conviene, dunque, prepararci adeguatamente, praticando il bene e l'amore. Lavoriamo oggi, affinché il nostro cuore sia pieno di Dio e del suo amore.

**1 Coro** Signore, davanti a te noi riconosciamo tutti i benefici che ci hai dato in questo anno liturgico che si chiude. Grazie per le persone incontrate, per chi si è messo al nostro servizio; grazie per le celebrazioni in cui abbiamo incontrato te, Pane e Parola di Vita, Perdono del Padre, forza che rigenera.

**2Coro** Signore, davanti a te riconosciamo i doni dello Spirito che, passo dopo passo, trasforma la nostra vita per farne un dono prezioso da offrire a te e ai nostri fratelli

**1 Coro** Signore, rendici sempre più attenti a chi in mezzo a noi soffre nel corpo e nello spirito; rendici solidali con chi attende da noi non solo il canto delle lodi a te e al Padre, ma anche e soprattutto gesti concreti di servizio e amore

**2Coro** Signore, chiediamo anche perdono per tutte le scelte che hanno smentito la nostra fede, hanno spento nei fratelli la speranza, e svilito la carità che deve animare i tuoi discepoli

**Tutti** Signore, aiutaci a ricominciare, già qui, in adorazione davanti a te, Pane vivo disceso dal cielo; vogliamo ricominciare ad aprirci all'azione forte e mite dello Spirito che ci indica la strada per giungere alla vera beatitudine nel tuo regno, quando il Padre stesso ci chiamerà beati e ci farà sedere alla mensa della festa che non ha fine. Riconfermaci nella nostra vocazione di buoni operai della messe che si fanno suscitatori di nuove e sante vocazioni. Amen

***Benedizione eucaristica***

**CANTO FINALE**